

# ***Dalla ricerca acquisizionale alla didattica in classe***

Stefania Ferrari

[www.insegnareconitask.it](http://www.insegnareconitask.it)

**Un po' di pratica teoria**

# Parlare più lingue

- INS: Alle volte si chiede esplicitamente ai genitori che sanno l'italiano anche bene di parlare l'italiano. Poi vedi che quando li vengono a prendere gli chiedono le cose in arabo e i bimbi rispondono in italiano. Un papà mi diceva 'io voglio che impari l'arabo'. Io gli dicevo 'sono d'accordo, però non puoi costruire una vita in Italia al tuo bambino se gli insegni solo l'arabo e lui l'italiano lo sente solo qui [all'asilo].
- INS: Questi bambini hanno questa grossa difficoltà di avere da un lato il fattore positivo di potere imparare due lingue e dall'altro di non imparare bene nessuna delle due, perchè hanno questa mescolanza di arabo e italiano che in effetti è una carenza.
- INS: Non l' abbiamo inserita nelle attività con la madrelingua di inglese perchè prima deve imparare l'italiano.
- HAL: i ragazzi italiani [...] mi hanno aiutato anche a studiare sì moltissimo sì anche scrivere [...] perché in Marocco ero adattata a scrivere a sinistra
- GHI: i miei zii ci prendono in giro ... sì scherzando ah non sai più l' arabo ma come fai e::: hai dimenticato l' arabo vedi che non ci pensi più a noi # dopo un po' ti imbarazzi perché non è vero che lo fai apposta

# Alcuni termini

- Lingua 1
- Lingua 2
- Lingua straniera
- Bilinguismo

Lingua madre

Lingua seconda

- cronologia
- competenza
  - uso
  - velocità
  - sforzo
- esito finale

# **I bisogni linguistici degli alunni immigrati**

1) Acquisire l'italiano

2) Mantenere la lingua materna

# Mantenere la lingua materna

Facilita l'acquisizione della seconda lingua

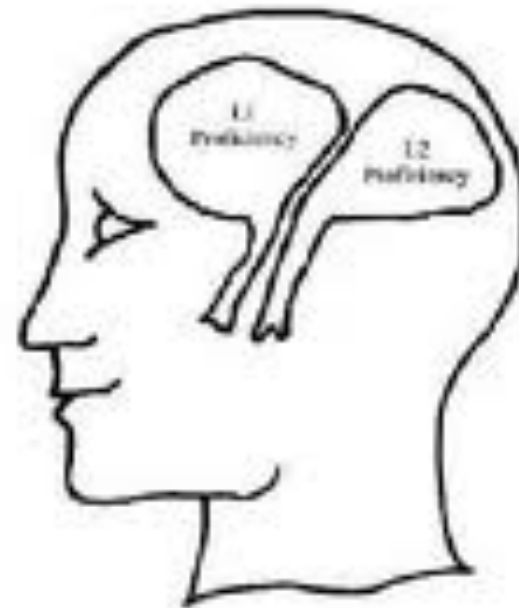
Facilita la comunicazione familiare

Permette di sviluppare un'identità multilingue e multiculturale

Produce vantaggi cognitivi

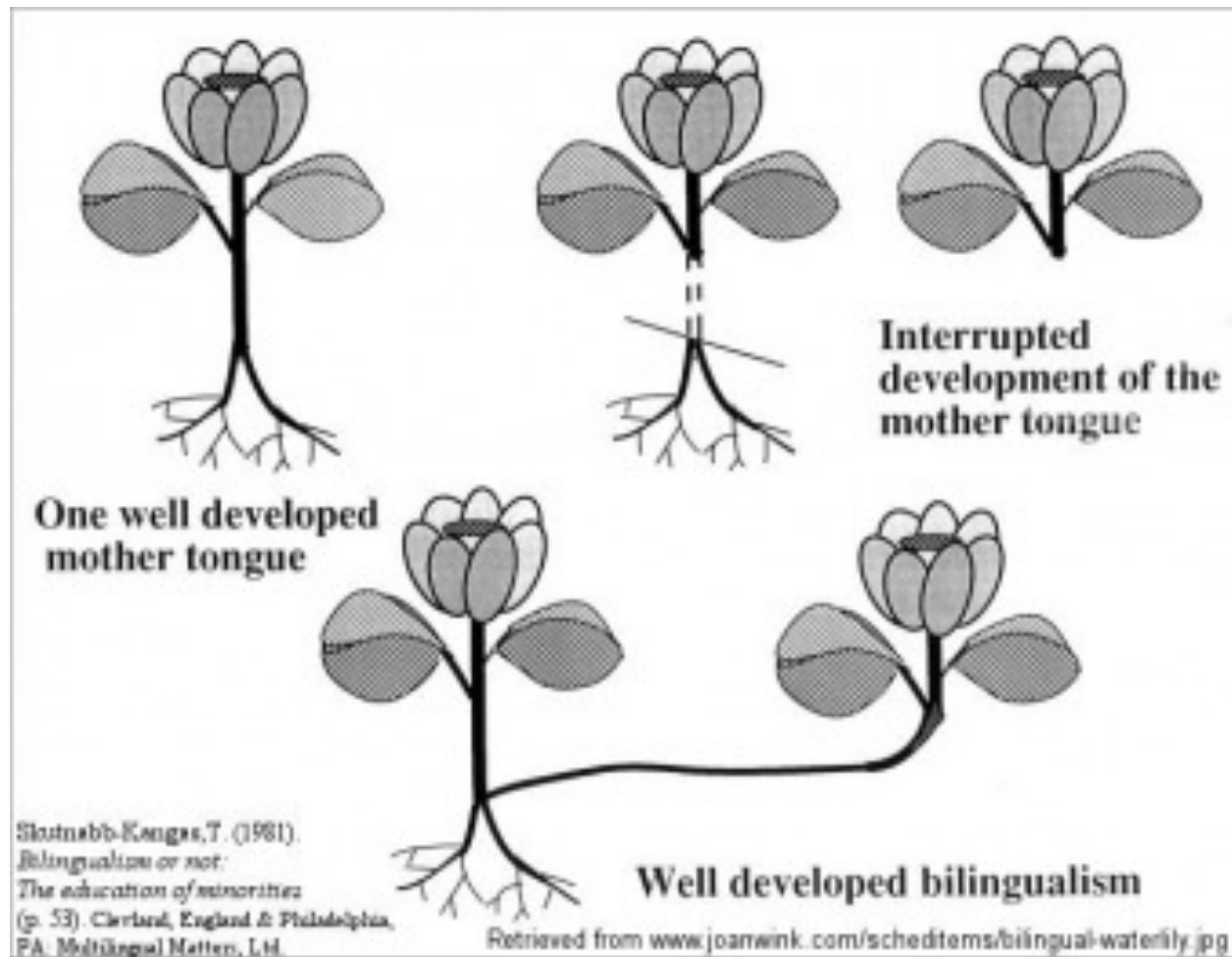
# Bilinguismo: amico o nemico?

Lo stereotipo da abba

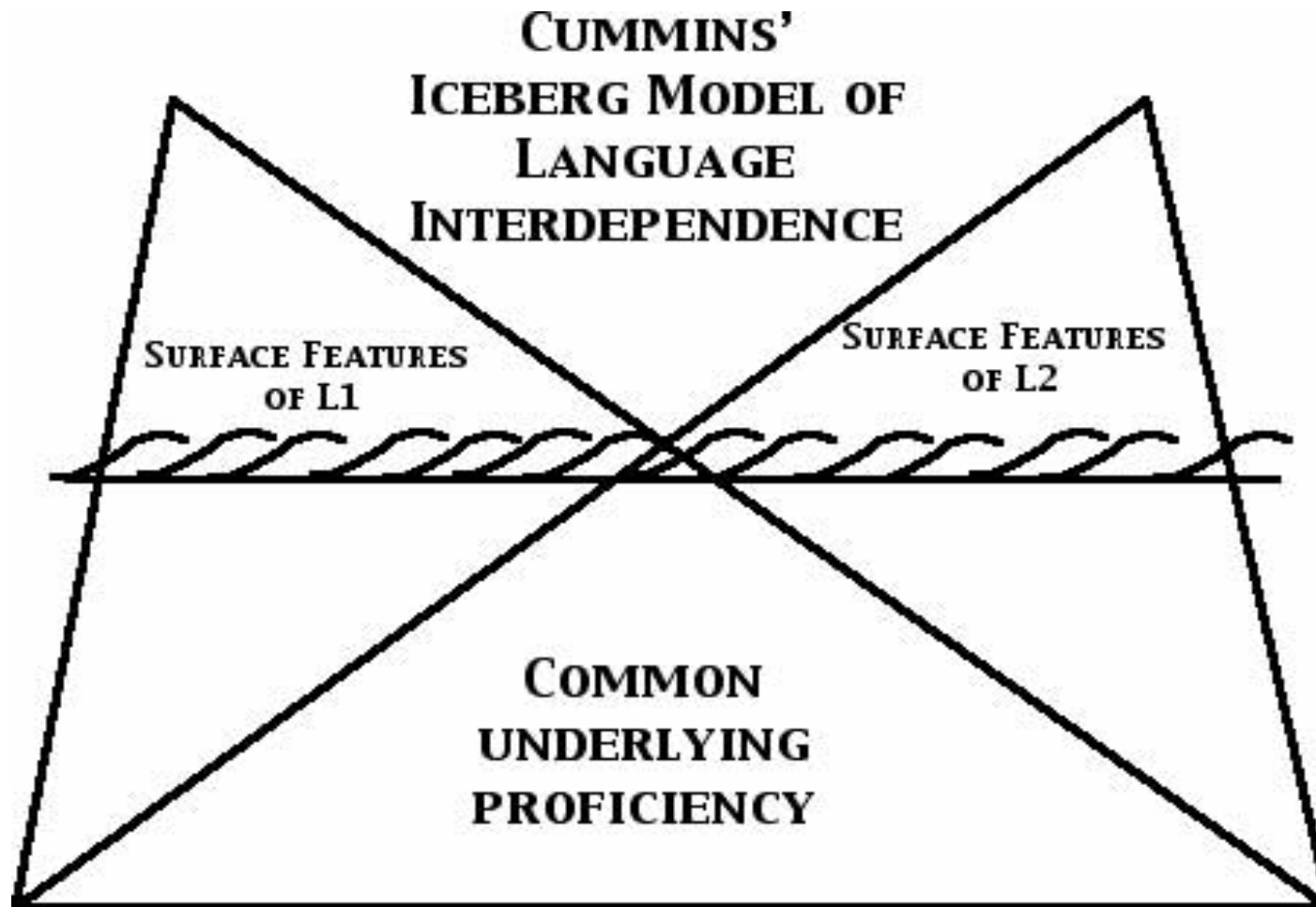




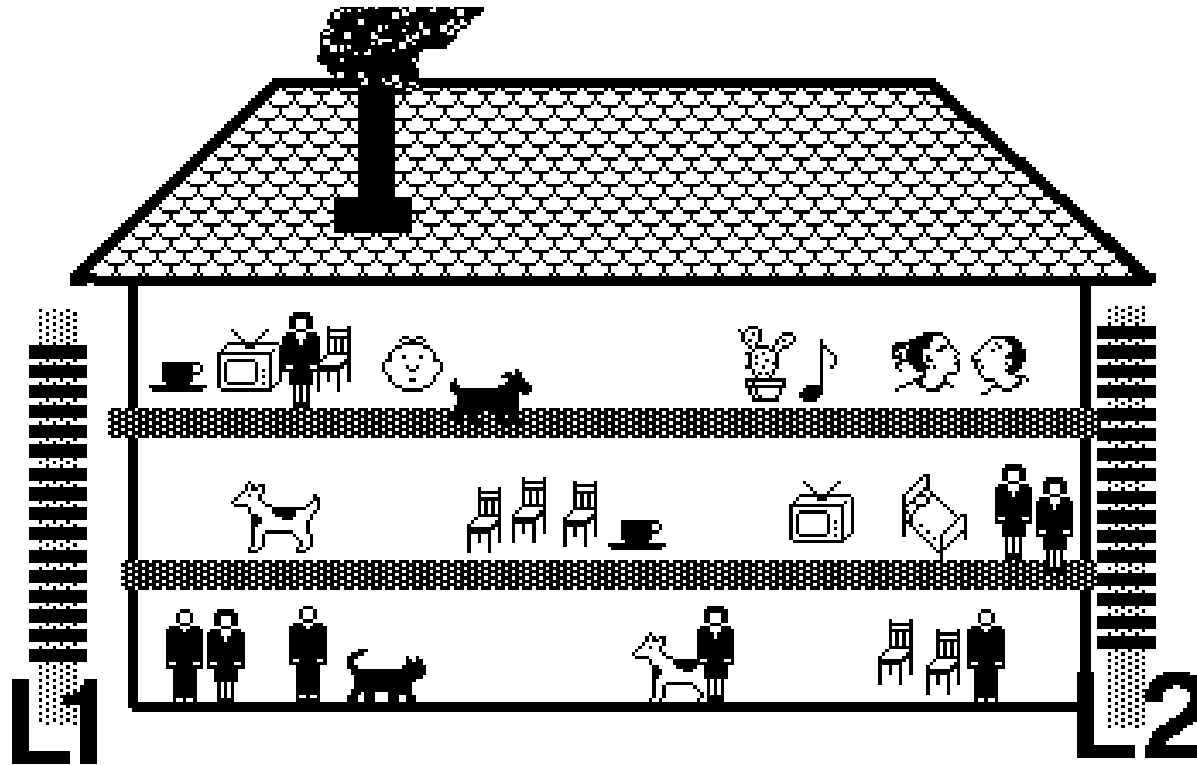
# Bilinguismo: amico o nemico?



# Bilinguismo: amico o nemico?



# Bilinguismo: amico o nemico?



# Bilinguismo: amico o nemico?

“nessuno dubita del fatto che il bilinguismo possa costituire un **vantaggio eccezionale**, come ogni accademico bilingue può testimoniare. Quindi possiamo con certezza dire che è un potenziale amico. Tuttavia, dobbiamo anche aggiungere che, come l'amicizia, esso **deve essere coltivato e cementato con cura.**”

# **Possibili esiti in bambini cresciuti in ambienti bilingui**

- ✓ monolinguisimo
- ✓ bilinguismo passivo
- ✓ bilinguismo attivo

## **La perdita della L1**

Tre sono gli aspetti principali in cui si articola il processo di perdita linguistica subito dalla L1 nel contatto con la L2

- lo shift
- l'erosione
- l'interferenza

# Prima generazione

(1) il figlio è sulla farma, l'è padrone della farma lui adesso

(2) è passato con la luce gree e ha smisato la macchina

(3) io ne ho sistitri di anni adesso

# Seconda generazione

(4) oh stesso job, mi facevo same things, stesso place

(5) quando mi ho un exam studio week end

(6) il prezzo l'è renegotiated, più basso di prima

(7) la casa l'han built it là dietro

(8) vuoi u drink?

(9) andato ah mi mum' s fratelli, ahh, mi mi mison ndate me cugine, anche da, più de meo phapha e mam-, più de me mamma di più, e iera, ahh le cugin de Canada too



# Terza generazione

(10) mamma: chiama u papa ci dici c' u manciari è pronto  
Giorgio: right. Papà manciar è prontu

(11) mamma: did you have your lunch at nonna's today?  
Dora: Yes  
Mamma: What did you eat at nonna Nunziata's today?  
Did you have all'ovetto today?  
Dora: yes

"Una forma di bilinguismo sottrattivo si può sviluppare se:

- 1) le abilità linguistiche possedute dal bambino in L1 sono relativamente svalutate rispetto ad una L2 più prestigiosa;
- 2) il bambino non ha pienamente sviluppato la funzione cognitiva del linguaggio in L1 prima di essere scolarizzato;
- 3) il bambino viene introdotto alla funzione cognitiva del linguaggio esclusivamente in una L2 di cui possiede nella migliore delle ipotesi una conoscenza limitata."

# Appunti di glottodidattica

INS: Ho la netta impressione che l'italiano proprio non lo voglia imparare, continua a fare sempre gli stessi errori!

INS: Comunque il problema non sono solo gli stranieri, anzi alcuni di loro sono molto più motivati degli studenti italiani. Il problema è che i miei studenti in generale non sanno l'italiano.

*HAL: sull'orale sono-cioè: sono normale [...] nelle interrogazioni [...] delle volte prendo anche otto quindi e-a esprimermi nell'orale riesco perché parlo tantissimo.*

*HAL: [...] ad esempio con dei dottori oppure con delle persone un po' più a-m-cioè trovo poi difficoltà a parla:-ad esprimermi con loro.*

*SOU: sì: infatti, cioè, quando scrivo temi io # qualcosa del genere i-gli errori ortografici li faccio sempre: non sempre sempre, ma pian piano sto calando sulla scrittura*

*LUC: A me da fastidio quando l'insegnante mi interrompe mentre parlo, perché perdo il filo del discorso e mi concentro sugli errori fatti invece che sulle cose che devo ancora dire..*

**Che cos' è l'italiano?**

# Errori italiani

Ti imparo a sciare  
Noi si va al cinema  
Chiama a Giusé!  
E' arrivato mentre che dormivo  
Dove sta la tua casa?  
Parlano che si vogliono sposare  
Tengo freddo  
Il sugo sa da basilico  
Che, viene con noi?  
Sono fatti sua  
Salvatore molto bravo è  
Scendi la pasta  
Mancano solo più tre giorni alla partenza

(adattato da Cattana Nesci, 2000)

# In quanti modi si può dire la stessa cosa?

- 1) Non sono affatto a conoscenza di che cosa sia stato loro detto
- 2) non sono affatto a conoscenza di che cosa abbiano loro detto
- 3) non so affatto che cosa abbiano loro detto
- 4) non so affatto che cosa abbian loro detto
- 5) non so affatto che cosa hanno loro detto
- 6) non so mica che cosa gli hanno detto
- 7) non so mica che cosa gli han detto
- 8) non so mica cosa gli han detto
- 9) so mica cosa gli han detto
- 10) so mica cosa ci han detto
- 11) so mica cosa che ci han detto

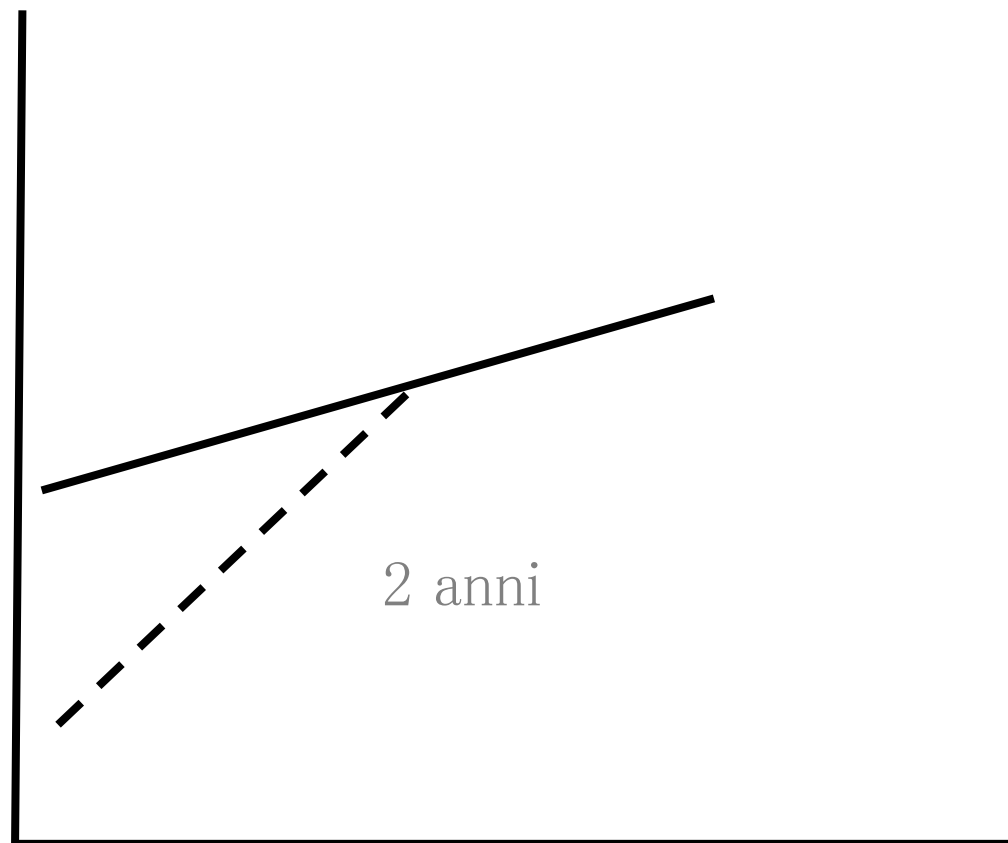
- L'italiano non è un sistema linguistico unico e omogeneo, ma un sistema di sistemi
- I sotto-sistemi sono le diverse varietà dell'italiano
- Alcune varietà dell'italiano: lo standard, gli italiani regionali, l'italiano parlato in diversi contesti (+/- formali), l'italiano parlato da diversi gruppi sociali (+/- scolarizzati)
- N.B.: i dialetti sono lingue romanze, non varietà dell'italiano

**Quanto tempo serve per  
imparare l'italiano?**



*<< I bambini il linguaggio lo hanno assorbito facilmente, perchè dopo un paio di mesi sentivamo che con i bambini si esprimevano correttamente.*

*Anche adesso parla benissimo la lingua italiana, la parla correttamente. >>*



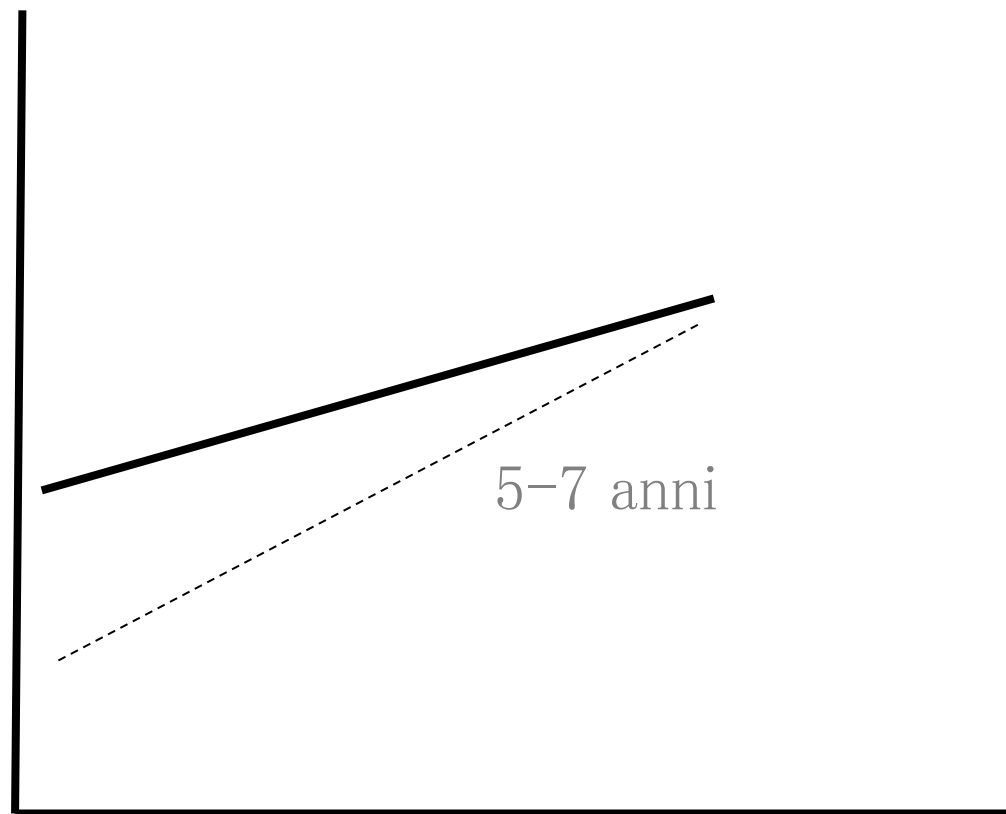
Capacità di interagire verbalmente in attività contestualizzate:  
BICS “Basic Interpersonal Communication Skills”

—————

parlanti nativi

- - - - -

parlanti non nativi



Abilità linguistiche per le attività a bassa contestualizzazione:  
CALP “Cognitive Academic Language Proficiency

—————

parlanti nativi

- - - - -

parlanti non nativi

**Come si impara?**

# Il primo contatto

- Il periodo di silenzio
- Strategie sociali e cognitive
- Lessico, non grammatica: le prime parole
- Formule
- L'interlingua di base
- Bisogno di orientarsi
  - Identificazione di ruoli, luoghi, tempi
  - Attività: struttura, confini

# Due stili

“Gli apprendenti etero-diretti affrontano l'apprendimento del linguaggio come un compito interpersonale, sociale, con un'attenzione predominante al messaggio che intendono trasmettere. Questi bambini sono assertivi nei loro tentativi di comunicare con i parlanti della nuova lingua e usano tutti i mezzi a loro disposizione (compresa una combinazione di gesti, espressioni facciali, forme della lingua materna e routines sociali memorizzate della seconda lingua)...

Gli apprendenti intra-diretti ... affrontano l'apprendimento di una lingua come un compito intrapersonale, con un'attenzione predominante al codice linguistico".  
[Spesso attraversano un periodo di silenzio]

# Strategie sociali

- unisciti ad un gruppo e agisci come se capissi quello che sta accadendo, anche se non è vero
- dai l'impressione, con poche parole ben scelte, di saper parlare la lingua
- conta sui tuoi amici per farti aiutare

# Strategie cognitive

- assumi che ciò che le persone dicono sia direttamente rilevante per la situazione presente, o per ciò di cui stanno facendo esperienza
- usa al massimo quello che sai
- cerca parti ricorrenti nelle formule che conosci
- concentrati prima sulle 'cose grosse'; penserai dopo ai dettagli

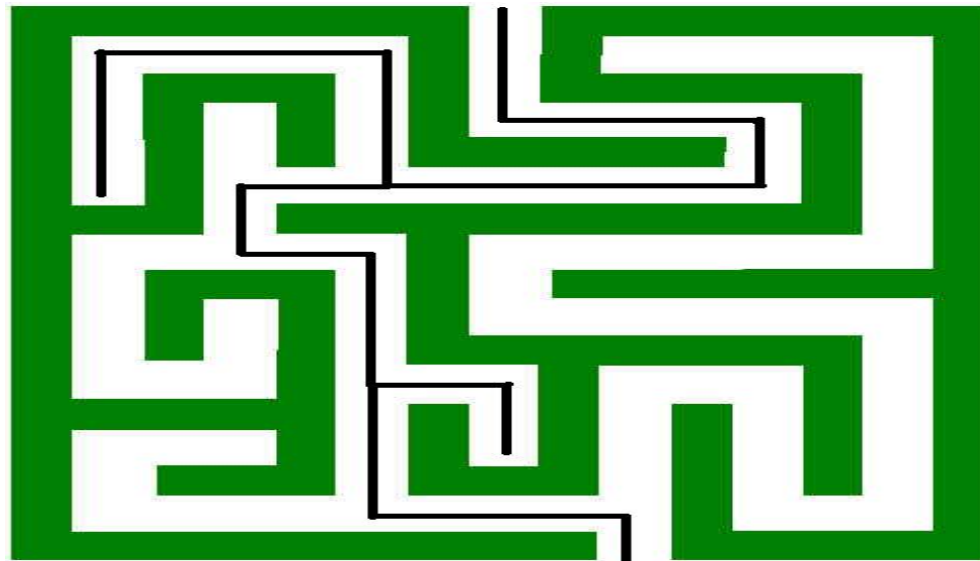


## **Il processo di acquisizione**

- esposizione all'input e individuazione
- analisi
- formazione di ipotesi
- produzione

# **Si può visualizzare il concetto di acquisizione di una lingua utilizzando l'immagine di un labirinto.**

All' inizio del suo percorso l' apprendente non sa dove andrà a finire, prende quindi strade che gli sembrano promettenti, elabora e sperimenta ipotesi, anche se spesso è costretto a tornare sui suoi passi, fino a quando non intravede la via giusta.



# Interlingua

L'italiano parlato da un apprendente

# Lo sviluppo dell' interlingua

- L' acquisizione avviene per stadi
- Alcune sequenze evolutive sono caratterizzate da principi universali: sono quindi indipendenti dalla L1, dall' età, e dall' istruzione

# Imparare l'italiano L2

Il percorso di apprendimento è in larga misura universale:

bambina mangiato spaghetti

bambine mangia camelle gialle

le bambine sono andate a dormire

le uova, queste galline le hanno fatte tutte viola

è buona, la maestra, sebbene faccia fare un problema difficile

Cambiano da apprendente a apprendente velocità ed esito finale del percorso.

Caratteristiche  
individuali

Luogo in cui  
si studia

Metodo di  
insegnamento

Lingua  
madre

*Elementi caratterizzanti  
l'apprendimento  
di una seconda lingua*

Lingua da  
apprendere

Altra lingua  
straniera  
conosciuta

Cultura  
d'origine

Strategie di  
comunicazione e  
d'apprendimento

# Imparare l'italiano L2

Chi avrà una competenza più vicina a quella nativa?

Forse chi:

ha una L1 più vicina all'italiano

è culturalmente più vicino agli italiani

è già bilingue in altre lingue

ha precedenti esperienze di apprendimento di una L2

appartiene a una famiglia che intende rimanere permanentemente in Italia

appartiene ad un gruppo immigrato poco coeso, piccolo e aperto

gode di un input qualitativamente e quantitativamente più ricco

gode di un insegnamento migliore

mette in atto strategie di apprendimento più efficaci

....

(Ramat, 2003)



# Tempo/modo del verbo

Forma basica	Io mangia, noi mangia, io vuoi, noi vuoi, Luca cadere, domani io andare
Part. Pass	Io mangiato, Giovanni andato, lei è arrivato, lui ha detto
Imperfetto	Io ero, Luca aveva, noi sapevamo
Futuro/condizionale	Io sarò, Marcella verrà, io vorrei, io farei, loro sarebbero
Congiuntivo	Se io fossi, credo che vada, penso che sia

# Genere e accordo

Forma basica	Un libro, tanti libro, la bambino
articoli	La bambina, il bambino; una donna, un uomo; la cinema, la problema
aggettivo attributivo	La bambina piccola, tanti amici italiani
aggettivo predicativo; participio passato	La bambina è piccola, i miei amici sono italiani; La ragazza è arrivata, gli amici sono partiti,

# La negazione

1) #no# (anaforico); no/(non) X.

*Hai fratelli e sorelle? **No**; **No** questo; **no** buono; di Rashid regalo, **no** Fatma regalo?; **non** possibile*

2) no/non V

***no** fai così; **non** fate i bravi **non** mangiate*

3) niente, nessuno

*Non faccio **niente**; non c'è **niente** uomo; non c'è **nessuno***

4) Neanche, mica

***non** è **mica** come Porta Benesia; non ho **neanche** dieci euro*

**Cos' è l'errore?**

Le produzioni devianti rispetto alla norma della lingua che si apprende sono il risultato di ipotesi su come la lingua funziona, dei tentativi di produrre frasi secondo le regole della lingua d' arrivo.

# Errori e acquisizione

- *Se la natura e la quantità degli errori commessi da uno studente non forniscono una misura diretta della sua conoscenza della lingua, rappresentano probabilmente la più importante fonte di informazione sulla natura della sua conoscenza. (Corder, 1983)*



- **Gli errori ci permettono di capire le ipotesi degli apprendenti sul funzionamento della lingua**

# Utilità degli errori

- Gli errori costituiscono quindi una fonte di informazione importante per l'insegnante, in quanto indice di come procede lo sviluppo dell'interlingua degli studenti.
- Descrivere e analizzare gli errori in maniera corretta significa essere anche in grado di pianificare interventi didattici più efficaci.

# Gli errori non sono tutti uguali

frase	risultato	analisi
Io arriva ieri	errore	Forma basica: manca ogni forma di flessione.
Io arrivato	errore	Prima forma di flessione: <i>-to</i> per esprimere passato.
Io ho arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aus+V'; errore lessicale: scelta errata ausiliare.
Noi siamo arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aus+V'; scelta corretta dell' ausiliare, flesso; errore grammaticale: mancato accordo soggetto - participio.
Noi abbiamo arrivati	errore	Accordo soggetto - participio; errore lessicale: scelta errata dell' ausiliare.
Noi siamo arrivati	corretto	Accordo soggetto - participio con scelta corretta dell' ausiliare.



# Contare gli errori

una forchetta	due forchetti	x
un libro	due libri	✓
un ragazzo	due ragazzi	✓
un sergente	due sergenti	✓
una sedia	due sedi	x
un amico	due amico	x
un computer	due computri	x
un problema	due probleme	x

**Contare gli errori non serve  
a molto, occorre piuttosto  
analizzare e capire gli errori**

# Due obiettivi per la didattica e la valutazione

- Competenza comunicativa
- Competenza linguistica in senso stretto (lessico e morfosintassi)

# Descrivere la competenza comunicativa

- Sa chiedere informazioni
- Sa leggere un libro scolastico
- Sa scusarsi
- Sa essere umoristico
- Sa esporre con chiarezza i suoi pensieri per iscritto

# Descrivere la competenza comunicativa: il QCER

## **A1**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali. [...]

## **A2**

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. [...]

## **B2**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. [...]

# Descrivere la competenza linguistica

- Sa usare gli articoli determinativi e indeterminativi
- Sa coniugare i verbi al presente indicativo
- Sa coniugare i verbi al passato prossimo

***Esiste una formula magica?***

# Principi generali per un insegnamento efficace

**Principio 1:** L'insegnamento deve garantire lo sviluppo sia di un ricco repertorio di formule che di una competenza basata sulle regole.

**Principio 2:** L'insegnamento deve garantire che gli apprendenti si concentrino principalmente sul significato.

**Principio 3:** L'insegnamento deve anche garantire che gli apprendenti si concentrino sulla forma.

**Principio 4:** L'insegnamento deve mirare soprattutto allo sviluppo delle conoscenze implicite, senza dimenticare però le conoscenze esplicite.

**Principio 5:** L'insegnamento deve tener conto dell'interlingua dell'apprendente.



# Principi generali per un insegnamento efficace

**Principio 6:** L'insegnamento efficace richiede un'ampia esposizione alla L2.

**Principio 7:** L'insegnamento efficace offre opportunità per la produzione.

**Principio 8:** La possibilità di interagire nella L2 è fondamentale per lo sviluppo della competenza comunicativa.

**Principio 9:** L'insegnamento deve prendere in considerazione le differenze individuali.

**Principio 10:** La valutazione della competenza linguistica dovrebbe avvenire sia in contesti di produzione libera che in contesti di produzione controllata.